

# ALLEGATO N. 5

## LEADER

### NOTA METODOLOGICA PER LA DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI

#### Premessa

In questa breve nota sono sintetizzati gli aspetti metodologici alla base della definizione degli ambiti territoriali utili per l'applicazione dell'Asse 4 "Leader".

La finalità è quella di individuare dei gruppi di comuni omogenei per caratteristiche socio-economiche, sulla base di una serie di parametri statistici che prendano in considerazione i più significativi aspetti demografici, economici e occupazionali di ciascun comune, rappresentati da variabili sia di livello che di flusso di medio - lungo periodo.

#### L'approccio utilizzato

La prima fase di analisi ha previsto l'utilizzo della cluster analysis per individuare in modo oggettivo i comuni appartenenti a ciascuna classe.

In un momento successivo è possibile, partendo dalle aggregazioni emerse, procedere con aggiustamenti dettati dalla conoscenza del territorio per giungere a determinare delle zone omogenee sia dal punto di vista degli indicatori statistici sia dal punto di vista delle contiguità geografica.

Gli indicatori utilizzati per la cluster analysis sono stati i seguenti:

Variazione della popolazione residente 1991/2003;

Variazione della popolazione residente 1951/2003;

Indice di vecchiaia (2003);

Tasso di natalità triennale (2001-2003);

Tasso di mortalità triennale (2001-2003);

Tasso di immigrazione triennale (2001-2003);

Tasso di emigrazione triennale (2001-2003);

Saldo naturale triennale;

Saldo migratorio triennale;

Superficie Agricola Utilizzata su superficie totale (catastale) del comune (2000);

Presenze turistiche su popolazione residente (2003);

Presenze turistiche su popolazione residente (1990);

Variazione del rapporto Presenze turistiche/popolazione tra il 1990 e il 2003;

Addetti su popolazione residente (2001);

Variazione unità locali tra il 1991 e il 2001;

Variazione addetti tra il 1991 e il 2001;

Addetti all'industria su addetti totali (2001).

Come variabile di stratificazione, non utilizzata nella cluster analysis, è stata considerata anche l'altitudine del centro comunale.

#### Fasi di elaborazione

Sono state provate numerose soluzioni, al fine di pervenire ad una forma di aggregazione dei comuni il più possibile omogenea ed operativa. Di volta in volta sono state aggiunte o tolte delle variabili e si sono attentamente valutati gli indici di qualità determinati dal programma di elaborazione (SAS), nonché le aggregazioni che si venivano a determinare. Le variabili utilizzate nella cluster analysis, e presentate in precedenza, sono solo una parte di quelle che sono state impiegate nelle varie elaborazioni: sono stati, infatti, utilizzati e successivamente esclusi dalle elaborazioni finali tutti quei dati che non apportavano un contributo significativo alla classificazione dei comuni, in quanto la loro capacità esplicativa si esauriva nell'ambito di altri indicatori correlati.

Durante le elaborazioni si sono analizzate soluzioni che prevedevano l'utilizzo delle sole variabili di stock o delle sole variabili di flusso (performance), o un sottoinsieme delle stesse. Anche per quanto riguarda il numero delle classi in cui aggregare i comuni si sono provate soluzioni con la suddivisione dei 223 comuni del Trentino in 2, 3 o 4 gruppi.

Dalla verifica dei risultati è emerso che l'utilizzo contemporaneo di parametri di livello e di performance risponde meglio all'esigenza di classificare i comuni per gruppi omogenei, in quanto si può tenere conto contemporaneamente

sia dell'entità assoluta di un fenomeno sia della sua evoluzione nel tempo. Classificazioni che considerano solo la dinamica di un fenomeno rischiano di attribuire un peso eccessivo a variazioni molto elevate in termini percentuali, che in realtà in valore assoluto hanno scarsissimo rilievo, così come le sole variabili di livello mostrano una "fotografia" del fenomeno, senza rendere conto della sua evoluzione nel breve e nel lungo periodo.

Al termine dell'analisi i comuni sono stati raggruppati in quattro aree, sulla base dei parametri socio-economici da una parte e di una variabile geografica dall'altra. In particolare:

- la dimensione socio-economica ha preso in considerazione la dinamica di medio periodo a carattere demografico, occupazionale ed economico, nonché la solidità del tessuto produttivo locale. L'analisi cluster ha raggruppato in due classi i comuni trentini sulla base della similitudine nel comportamento degli indicatori di performance e di solidità economica. Si sono ottenute due classi di comuni, che sono state classificate "comuni con elevata performance" e "comuni con performance contenuta", naturalmente con riferimento alla media provinciale.

- la dimensione geografica ha preso in considerazione la tipologia dei comuni sulla base della loro centralità/accessibilità/perifericità. L'indicatore sintetico più agevole da utilizzare in questo caso è apparso un indicatore a carattere altimetrico che distingue i comuni in due categorie: "comuni di montagna" al di sopra dei 600 metri (limite assunto dall'ISTAT per definire i comuni montani) e "comuni di fondovalle".

Un indicatore di accessibilità avrebbe potuto essere forse più preciso, ma si scontra con difficoltà di elaborazione: l'accessibilità avrebbe dovuto essere riferita non solo nei confronti degli altri comuni trentini, ma di tutti i comuni circostanti, anche appartenenti ad altre regioni.

I risultati dell'analisi cluster sugli indicatori socio-economici sono stati attentamente considerati nei casi in cui un comune risultava posizionato al confine tra due classi contigue e nello stesso tempo inserito in un contesto geografico omogeneo ma appartenente ad una classe diversa da quella del comune stesso (ad esempio, comune di montagna a bassa performance inserito in un ambito geografico fortemente caratterizzato da comuni di montagna ad alta performance). Per questi alcuni casi si è valutata la performance non più solo dei singoli comuni, ma dell'insieme contiguo di comuni (nell'esempio precedente, comune a bassa performance più i comuni ad alta performance con esso confinanti), che viene classificato come un "comune virtuale", attribuendo a tutti i comuni dell'insieme la classe risultante da questa nuova cluster comprendente i "comuni virtuali". Ai fini di questa analisi, al "comune virtuale" sono stati attribuiti i parametri socio-economici risultati dalla media aritmetica ponderata degli indicatori relativi a ciascun comune appartenente al comune virtuale.

La lettura combinata di queste due dimensioni ha prodotto la classificazione dei comuni in quattro ambiti:

un primo gruppo comprende 68 comuni montani con le maggiori presenze turistiche ed una popolazione dinamica, come mostra l'indice di vecchiaia inferiore alla media provinciale e l'elevato tasso di natalità. Anche la crescita della popolazione, sia in termini di immigrazione sia in termini di incremento naturale, è superiore alla media. Infine, si riscontra in questi comuni una forte crescita economica generale, misurata dall'incremento degli addetti e delle unità locali nel decennio 1991-2001. Tali comuni sono stati sinteticamente denominati "comuni di montagna ad alta performance".

Il secondo gruppo, il più numeroso, comprende 75 comuni montani, caratterizzati da un'elevata staticità demografica, come mostrano l'alto indice di vecchiaia ed i bassi tassi di crescita della popolazione. Inoltre, questi comuni mostrano anche una certa staticità economica, evidenziata dai tassi di crescita degli addetti e delle unità locali, i minori tra i quattro ambiti territoriali individuati. Questi comuni sono stati denominati "comuni di montagna a bassa performance".

Il terzo gruppo è composto da soli 20 comuni, localizzati prevalentemente a fondovalle, con una caratterizzazione agricola maggiore degli altri ambiti territoriali. Tali comuni risultano avere un trend decrescente nella popolazione, con un elevato indice di vecchiaia, ed elevata superficie agricola. Mostrano invece una crescita degli addetti inferiore rispetto alla media provinciale. Sono stati pertanto definiti come "comuni di riconversione".

Infine, l'ultimo gruppo di 60 comuni è caratterizzato dalla maggiore crescita demografica ed economica tra gli ambiti territoriali individuati, con una scarsa presenza turistica ma con la maggiore connotazione industriale. Sono comuni prevalentemente di pianura (sotto i 400 metri) e accessibili, per lo più, in modo agevole, come dimostra la loro localizzazione geografica lungo la direttrice autostradale. A questo gruppo appartengono inoltre i maggiori comuni trentini, come Trento, Rovereto e Riva del Garda. Sono stati pertanto denominati "comuni dinamici di fondovalle".

Si riporta, di seguito, l'elenco dei comuni appartenenti a ciascun ambito.

#### Ambito 1: comuni di montagna ad alta performance

Albiano	Baselga di Pinè	Bocenago
Bondo	Bosentino	Brentonico
Caderzone	Campitello di Fassa	Canazei
Carano	Carisolo	Castello-Molina di Fiemme
Cavalese	Cavareno	Cavedago
Cembra	Cis	Cles

Commezzadura	Concei	Coredo
Croviana	Daiano	Dimaro
Don	Fiera di Primiero	Fierozzo
Fornace	Giustino	Imer
Lardaro	Lona-Lases	Mazzin
Moena	Molveno	Monclassico
Ossana	Panchià	Pelugo
Pieve di Ledro	Pinzolo	Pozza di Fassa
Predazzo	Romeno	Ruffrè
Sarnonico	Segonzano	Siror
Smarano	Soraga	Strembo
Tesero	Tiarno di Sopra	Tiarno di Sotto
Tonadico	Torcegno	Transacqua
Tres	Tuenno	Vattaro
Varena	Vervò	Vignola-Falesina
Vigo di Fassa	Vigolo Vattaro	Vigo Rendena
Villa Rendena	Ziano di Fiemme	

Ambito 2: comuni di montagna a bassa performance

Amblar	Andalo	Bedollo
Bersone	Bezzecca	Bieno
Bleggio Superiore	Bondone	Breguzzo
Bresimo	Brez	Brione
Cagnò	Caldes	Canal San Bovo
Capriana	Castel Condino	Castelfondo
Castello Tesino	Cavizzana	Centa San Nicolò
Cinte Tesino	Cloz	Dambel
Daone	Dorsino	Fai della Paganella
Faver	Fiavè	Folgaria
Fondo	Frassilongo	Garniga Terme
Grauno	Grumes	Lavarone
Livo	Luserna	Malè
Malosco	Massimeno	Mezzana
Mezzano	Molina di Ledro	Montagne
Palù del Fersina	Ronzo-Chienis	Peio
Pellizzano	Pieve Tesino	Praso
Prezzo	Rabbi	Revò
Romallo	Ronchi Valsugana	Roncone
Ronzone	Rumo	Sagron Mis
Samone	San Lorenzo in Banale	Sant'Orsola Terme
Sanzeno	Sfruz	Sover
Spiazzo	Stenico	Telve di Sopra
Terragnolo	Terzolas	Valda
Valfloriana	Vallarsa	Vermiglio

Ambito 3: comuni di riconversione

Campodenno	Carzano	Cimone
Cunevo	Drena	Faedo
Grigno	Lisignago	Nanno
Nomi	Ospedaletto	Pieve di Bono
Ragoli	Roncegno	Strigno
Tassullo	Telve	Terres
Ton	Zuclo	

Ambito 4: comuni dinamici di fondovalle

Ala	Aldeno	Arco
Avio	Besenello	Bleggio Inferiore
Bolbeno	Borgo Valsugana	Calavino
Calceranica al Lago	Caldonazzo	Calliano
Castelnuovo	Cavedine	Cimego
Civezzano	Condino	Darè
Denno	Dro	Flavon
Giovo	Isera	Ivano-Fracena
Lasino	Lavis	Levico Terme
Lomaso	Mezzocorona	Mezzolombardo
Mori	Nago-Torbole	Nave San Rocco
Nogaredo	Novaledo	Padergnone
Pergine Valsugana	Pomarolo	Preore
Riva del Garda	Roverè della Luna	Rovereto
San Michele all'Adige	Scurelle	Spera
Spormaggiore	Sporminore	Storo
Taio	Tenna	Tenno
Terlago	Tione di Trento	Trambileno
Trento	Vezzano	Villa Agnedo
Villa Lagarina	Volano	Zambana

Per eventuali ulteriori dettagli in merito all'indagine statistica si rimanda ai documenti relativi al Programma di Sviluppo Provinciale XIII legislatura della PAT disponibili al sito:  
[http://www.giunta.provincia.tn.it/documenti\\_di\\_governo](http://www.giunta.provincia.tn.it/documenti_di_governo).